

Trento, 12/05/2017

Ricevuta

Protocollo generale



Numero di protocollo: 2017 - 0000969 / U

Del: 12/05/2017

Destinatario: Regione Veneto - Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV)

Indirizzo: Via C. Baseggio, 5, **Città :** Mestre (VE), **CAP:** 30174

Oggetto: Richiesta parere - D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2008. Verifica di assoggettabilità per la Variante al Piano di Comparto Settore "D" dell'arenile in Comune di Rosolina Mare (RO). Trasmissione parere

Data raccomandata:

Data documento:

UOR competente: Protocollo

Smistato a:

L'impiegato addetto

Libraro Ciro

Firmato ai sensi D.L.vo 39/93

Distretto delle Alpi Orientali



Ufficio di Trento

Oggetto: Verifica di assoggettabilità per la Variante al Piano di Comparto Settore "D" dell'arenile in Comune di Rosolina. Trasmissione parere.

Autorita' di Bacino dell'Adige Protocollo generale: USCITA	
0000969	12/05/2017
Classificazione: 2017 - 7.5	
 20170000969	UOR:Protocollo

Regione del Veneto
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Commissioni Valutazioni
U.O. Commissioni VAS VINCA NUUV
Via Baseggio, 5
30174 MESTRE (VE)

[PEC: coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it]

p.c. spett.le Consorzio Operatori Balneari

[PEC: cob@legalmail.it]

invio solo per posta elettronica

Con nota n. 176719 del 5 maggio 2017 è stato richiesto il parere, ai sensi del D. Lgs. n.152/2006 e del successivo D. Lgs. n.4/2008, relativamente alla verifica di assoggettabilità per la Variante al Piano di Comparto Settore "D" dell'arenile in Comune di Rosolina.

Riguardo al quadro pianificatorio di settore sovraordinato illustrato al paragrafo 5.1.5 del RAP si richiede di inserire i seguenti atti pianificatori:

1. Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (P.G.R.A.), che è stato approvato con Delibera n. 1 del 3 marzo 2016, congiuntamente dai Comitati Istituzionali della Autorità del fiume Adige e di quella dell'Alto Adriatico, e con D.P.C.M. del 27 ottobre 2016. Il P.G.R.A. è caratterizzato da scenari di allagabilità e di rischio idraulico su tre differenti tempi di ritorno (30, 100, 300 anni), e trae origine dalla normativa comunitaria dettata dalla Direttiva 2007/60/CE. Nel P.G.R.A. sono state considerate anche le aree costiere che nel distretto idrografico delle Alpi Orientali presentano uno sviluppo di 280 Km di coste. Queste aree risultano le più esposte al rischio di inondazione per una molteplicità di fattori come

fenomeni di subsidenza naturale ed antropica, presenza dei tronchi terminali arginati dei grandi corsi d'acqua come l'Adige, esposizione a violente mareggiate, in generale associate ad eventi di alta marea eccezionale, e agli effetti della crescita relativa del livello medio del mare dovuta alla combinazione di eustatismo e subsidenza. Nel P.G.R.A. – Allegato V - sono state individuate, in sinergia con gli Enti Attuatori (es. Regione Veneto), misure puntuali nelle zone a rischio idraulico e idrogeologico definendo tempi di attuazione e i rispettivi costi; tra le misure che vengono elencate nel P.G.R.A. per il territorio di Rosolina si ricordano la M33_1 - Interventi in alveo, sulle coste e nella piana inondabile comprensiva di lavori di sistemazione del tratto terminale del fiume Adige compreso fra gli stanti 384 e la foce, lavori di realizzazione di pennelli in pietrame e di sistemazione della spiaggia antistante la duna costiera di Rosolina Mare, progettazione dei lavori di Consolidamento delle arginature di prima difesa a mare ricadenti tra l'Adige e il Po, progettazione dei lavori per la sistemazione idraulica del Bacino di Rosolina nelle aree a ridosso del fiume Adige, progettazione dei lavori di consolidamento del litorale di Rosolina Mare e progettazione dei lavori di sistemazione dell'argine sinistro del Po di Levante a valle dello stante n. 356 sino alla foce. Queste informazioni possono risultare utili per avere un quadro complessivo delle informazioni sullo stato di territorio comunale e dei rischi presenti. Occorre, comunque, sottolineare che il P.G.R.A. non costituisce automatica variante del P.A.I. che continua a costituire riferimento per gli strumenti urbanistici di pianificazione e gestione del territorio, nonché per la pianificazione di settore che consideri l'assetto idrogeologico del territorio

2. Primo aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque delle Alpi Orientali (P.G.A.), elaborato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, approvato con Delibera n. 2 del 3 marzo 2016, congiuntamente dai Comitati Istituzionali della Autorità del fiume Adige e di quella dell'Alto Adriatico, e con D.P.C.M. del 27 ottobre 2016. Il P.G.A. quantifica gli impatti conseguenti alle pressioni significative esercitate sui corpi idrici del distretto e, quindi, ne valuta lo stato ecologico e chimico fissando per gli stessi gli obiettivi ambientali con scadenza temporale al 2021.

La documentazione relativa al P.G.A. ed al P.G.R.A. è consultabile al sito:

<http://www.alpiorientali.it>.

Nel merito degli esiti della disamina, per i profili di stretta competenza, non sono state rilevate incidenze né eventuali effetti significativi derivanti dall'attuazione delle azioni previste PUA in oggetto.

Per quanto sopra segnalato si ritiene quindi di non doversi sottoporre la Variante al Piano di Comparto Settore "D" dell'arenile in Comune di Rosolina, al processo di Valutazione Ambientale Strategica.

Si porta, infine, a conoscenza che in applicazione del D.M. 25 ottobre 2016, n. 294, dal 17 febbraio 2017 ha preso avvio la fase di subentro dell'Autorità di bacino distrettuale in tutti i rapporti attivi e passivi delle Autorità di bacino nazionali, interregionali e nazionali di cui alla Legge 18 maggio 1989, n. 183, ricadenti nel distretto delle Alpi Orientali. In tale contesto di transitorietà rimangono temporaneamente attivi gli usuali recapiti postali e telefonici, nonché di posta elettronica, dell'Autorità di bacino dell'Adige sottolineando che verranno sostituiti con gli indirizzi distrettuali peraltro già attivi (distretto@alpiorientali.it e alpiorientali@legalmail.it). La disattivazione definitiva dei recapiti postali e telefonici, nonché di posta elettronica, dell'Autorità di bacino dell'Adige verrà opportunamente comunicata.

Distinti saluti

Il Dirigente tecnico
dott. Renato Angheben



Responsabile del procedimento
Renato Angheben renato.angheben@bacino-adige.it – 0461-236000

Responsabile dell'istruttoria
Marcello Zambiasi marcello.zambiasi@bacino-adige.it – 0461-236000

MZ/parere_Rosolina_D

